

FESTIVAL DELLE CORRISPONDENZE

dal manoscritto al digitale

DESCRIZIONE DELL'EVENTO

XII edizione

Monte del Lago | Magione (PG)

Il Festival delle Corrispondenze rappresenta un format unico nel suo genere nel panorama regionale e nazionale, e nel tempo ha saputo accreditarsi una solida fisionomia basata sul coinvolgimento di importanti partnership scientifico-istituzionali, sulla qualità della proposta culturale confermata dalla levatura degli ospiti e degli artisti che attrae, e sulla capacità di trovare una precisa declinazione esperienziale fortemente radicata negli spazi fisici in cui l'evento si realizza.

Unico festival interamente dedicato all' universo della corrispondenza epistolare, dal manoscritto al digitale, ospita ogni anno studiosi e ricercatori impegnati nell'edizione critica e nello studio di carteggi, reading, convegni, tavole rotonde, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, mostre tematiche, lezioni e laboratori destinati ai più piccoli. Realizzato nel suggestivo borgo lacustre di Monte del Lago (Magione), all' interno delle sale e del parco di Villa Aganoor-Pompilj (residenza della celebre poetessa di origine armena, dal cui ricchissimo epistolario l'evento trae origine), ma anche nelle piazze, nella Chiesa di Sant' Andrea e negli altri spazi pubblici del paese, il Festival propone oltre 20 appuntamenti tutti a ingresso gratuito, capaci di spaziare dalla ricerca accademica all'alta divulgazione, dall' indagine storico-letteraria al dibattito sull' attualità.

A concludere gli eventi, la cerimonia di premiazione del Premio letterario nazionale "V. Aganoor-Pompilj", dedicato a epistolari e carteggi editi e inediti, giunto quest'anno alla XXV edizione, cui partecipano le maggiori case editrici nazionali, ma anche centinaia di scrittori da tutta Italia. L'evento è organizzato e promosso dall' Assessorato alla Cultura del Comune di Magione e si avvale di una serie importante di partenariati con istituzioni scientifiche e altre importanti esperienze di festival regionali che, partecipando attivamente alla costruzione del palinsesto, moltiplicano la capacità dell'evento di rivolgersi ad un pubblico ampio ed eterogeneo e costruiscono un network particolarmente efficace a livello comunicativo (Festival del Medioevo-Gubbio, Festival della Scienza e della Filosofia-Foligno, Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea, International Green Music Festival e Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo).

L'evento, riconosciuto manifestazione di area vasta dall' Unione dei Comuni del Trasimeno, che è partner e ne assicura la diffusione attraverso le piattaforme di promozione turistica comprensoriali, gode del patrocinio della Regione Umbria e del GAL Trasimeno-orvietano. Il Festival ha inoltre da anni costruito un partenariato strategico, che si rafforza ulteriormente in questa edizione, con l'Unione ristoratori e albergatori del Trasimeno, che ne certifica le potenzialità in termini di attrattività turistica, quale iniziativa fortemente identitaria per il territorio e in grado di costruire percorsi esperienziali e di valorizzazione denominati "Le vie delle lettere", proposti attraverso la creazione di appositi pacchetti turistici.

Il Festival, che si è regolarmente svolto anche in anni di emergenza pandemica, garantisce inoltre la possibilità di seguire la maggior parte degli eventi in diretta streaming, assicurando anche la costruzione di un palinsesto virtuale sempre disponibile. Il Festival ha ospitato, nelle diverse edizioni, personalità di livello nazionale e internazionale ed è stato recentemente censito all'interno della prestigiosa guida indipendente " In giro per festival. Guida nomade agli eventi culturali", curata da Giulia Alonzo e Oliviero Ponte di Pino ed edita da Altra Economia (Milano, 2022), tra i cento festival più innovativi e originali d'Italia (pag. 130).

Il Festival delle Corrispondenze muove dalla convinzione che un'autentica promozione del territorio sia possibile eauspicabile solo attraverso una proposta culturale di alta qualità, originale e non estemporanea, capace di restituire un'identità ai luoghi e trasmetterla poi al pubblico. I borghi storici come Monte del Lago rappresentano formidabili macchine narrative, la cui attrattività è spesso inversamente proporzionale alla loro capacità di sostenere economia. Da un lato dunque l'opportunità di valorizzare l'imponente corpus epistolare che percorre nello spazio e nel tempo il territorio, con una formula attuale, innovativa, vivace e aggiornata; dall'altro il bisogno di proporre un evento che non resti fine a se stesso o calato dall'alto, ma che sappia innescare processi di appropriazione e "presa in carico" d'aparte della comunità locale, e stimolare il binomio cultura-turismo.

DESTINATARI

Il Festival, per l'ampio panorama di argomenti che affronta, si rivolge a un pubblico ampio ed eterogeneo che va dallo studioso interessato ad approfondire temi specifici, al turista che scopre, attraverso le lettere, una diversa narrazione dei luoghi che visita. La presenza di ospiti legati alle nuove forme di comunicazione contemporanea e alle dinamiche sociali attrae un pubblico molto giovane e fortemente "ingaggiato" rispetto alle tematiche proposte, mentre le attività laboratoriali hanno visto un aumento progressivo delle fasce di età scolare. A questo si aggiunge l'intero "ecosistema" dell'editoria e della pubblicazione, scrittori, editori, giornalisti, docenti, ricercatori, che trovano in questo contesto occasione di confronto e scambio di idee, esperienze, progetti in corso oltre alla possibilità di conoscere ed approfondire tematiche specifiche.

AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI

Il progetto Festival delle corrispondenze XII edizione intende confermare lo spirito e la filosofia che hanno

contraddistinto la manifestazione, consolidarne la caratura all'interno del panorama dei festival del territorio, aumentarne le potenzialità realizzative e le capacità di incidere concretamente sullo sviluppo sostenibile del territorio.

Obiettivo primario è rafforzare e potenziare la qualità della proposta culturale e il palinsesto degli appuntamenti, accedendo a specifiche professionalità per l'ingaggio di ospiti e relatori, o la definizione di contenuti innovativi e linguaggi originali. Alla qualificazione dell'offerta culturale si accompagna la volontà di marcare con maggior evidenza la presenza fisica e l'immagine del festival su spazi e location, attraverso l'implementazione del parco attrezzature/strutture temporanee a servizio dell'evento. Altro aspetto centrale riguarda comunicazione e marketing della manifestazione, affidato ad agenzia specializzata non solo per gli aspetti di report giornalistico e documentazione ante, durante e post evento, ma anche per la produzione di contenuti originali audio-video. Infine, la realizzazione di uno specifico gadget a servizio della promozione turistica del festival, in linea con quanto previsto da "Le vie delle lettere" e dai partner di progetto.

Obiettivi attesi sono: l'aumento in termini numerici assoluti dell'audience e dei visitatori di almeno il 20% rispetto all'edizione precedente (4.000 persone); una maggiore diversificazione nelle tipologie di pubblico, in particolare con la crescita di quello under 35; un'effettiva e non episodica ricaduta in termini di flussi turistici generati, misurabile sulle presenze registrate nelle strutture di prossimità (+10% su anno precedente); il rafforzamento di un modello virtuoso di sostegno e stimolo di sviluppo, locale e non solo.

RILEVANZA PER IL TERRITORIO

Il Festival delle Corrispondenze rappresenta senza dubbio l'evento culturale più importante e significativo per il Comune di Magione: esso ha registrato un interesse crescente nel corso degli anni, tanto della comunità locale, quanto soprattutto di un pubblico ampio e qualificato costituito da cittadini e turisti. Si tratta di un pubblico attento alla qualità della proposta culturale e alla possibilità di godere di location uniche, alcune delle quali, come Villa Aganoor Pompilj, solitamente non accessibili. La gratuità garantita a tutti gli appuntamenti in programma, anche a quelle tipologie altrove soggette a sbigliettamento, costituisce elemento qualificante e particolarmente apprezzato di democratizzazione della cultura, inclusione sociale, accessibilità, consapevolezza e partecipazione.

Per quanto riguarda le ricadute in termini di marketing turistico-territoriale, il festival rappresenta un esempio virtuoso di un progetto culturale che nasce intimamente nello spazio fisico che lo ospita, e non ne usufruisce semplicemente in maniera passiva: Monte del Lago è diventato così, anche nella segnaletica turistica, "il paese delle corrispondenze", contribuendo a cementare un legame con il territorio e una specifica vocazione tematica cui si collega anche la formazione dei ragazzi, con itinerari didattici proposti all'interno delle scuole. Le specifiche ricadute sul territorio, inteso come comprensorio del lago Trasimeno, si basano sulla potenza narrativa dell'universo epistolare al centro del Festival, su cui costruire esperienze concrete di visita: la manifestazione registra costantemente il tutto esaurito per gli appuntamenti di maggior richiamo della fascia serale, ospitati in piazza Sant'Andrea, con punte circa 4.000 presenze. Altro elemento qualificante, le presenze registrate dal servizio turistico locale nel circuito alberghiero ed extralberghiero, in corrispondenza dell'evento, oltre a quelle generate dallo stesso con circa un centinaio tra ospiti/invitati/maestranze impegnate. Il Festival ha avuto anche una valenza generativa di interventi diversi: il borgo di Monte del Lago ha visto un significativo investimento di riqualificazione urbana, mentre il recupero di un ex opificio nel centro storico di Magione è stato destinato a DoC3 Factory-Centro di documentazione su Carteggi, Corrispondenze e Comunicazione contemporanea.

INNOVATIVITÀ DEI CONTENUTI

Il Festival delle Corrispondenze rappresenta un format unico capace di unire impegno di ricerca e alta divulgazione intorno ad uno strumento comunicativo in apparenza tanto distante dall'esperienza quotidiana dei più da apparire per sua natura desueto: la lettera. In realtà, proprio l'apparente marginalità tematica ne costituisce il principale elemento di innovazione e attrattività: come recita il claim "dal manoscritto al digitale", l'evento costruisce percorsi di senso e narrazioni emozionali tra passato e presente, permettendo a pubblici eterogenei quanto a gusti e background di trovare la propria personale dimensione di interesse. In tal modo l'unicità del territorio, affrancata da ogni tentazione localistica, si coniuga con la costante ricerca di partnership con omologhe esperienze regionali per declinare un efficace modello di valorizzazione turistica.

Il Festival non si qualifica come un semplice contenitore di eventi o un collettore di "grandi nomi", ma un incubatore generativo di cultura che resta patrimonio, prima di tutto, della comunità locale: tutti gli ospiti, relatori, artisti invitati sono programmaticamente chiamati a confrontarsi con la specificità tematico-metodologica della lettera, restituendo al pubblico un prodotto originale "site-specific", inedito e non replicabile. Inoltre il rapporto biunivoco di contaminazione reciproca tra l'evento e il territorio che lo ospita, permette di trasformare location, spazi e monumenti in altrettanti "luoghi parlanti", che attraverso la dimensione diacronica della corrispondenza, ricevono una profonda ed autentica risemantizzazione, un nuovo significato, un valore aggiunto, un investimento valoriale da parte del visitatore/fruitor: anche nei casi più inattesi, come ad esempio un frantoio storico, un vecchio pontile o un oliveto secolare - effettive location dell'evento - spazi vissuti e realtà imprenditoriali, diventano altrettanti vettori di un'architettura di valorizzazione culturale immateriale, longeva e non episodica, e di cui diventano primi testimoni e interpreti gli stessi operatori economici e turistici, in un circolo virtuoso che costruisce sistematicamente l'identità profonda del territorio e la sua sostenibilità economica. In questo modo, il Festival genera economia, non soltanto nel settore dell'ospitalità e dell'accoglienza dei visitatori, ma nella produzione concreta di valore per il territorio, stimolando un sistema di "competenze diffuse" che si producono durante la manifestazione, ma che restano una volta terminato l'evento, quale portato innovativo della sua narrazione.

Il Festival, insieme al premio letterario nato nel 1988 e che ne ha costituito l'origine, rappresenta un indubbio fattore di crescita del territorio: su di esso si costruiscono relazioni professionali, collaborazioni, contatti che costituiscono un valore non solo e non tanto per chi lo organizza o vi lavora, e che ha la possibilità di esprimere committenze specifiche qualificanti, stimolanti e innovative a collaboratori e maestranze, ma soprattutto per l'orizzonte d'attesa degli stakeholders territoriali che ne riconoscono il ruolo di "attrattore" ma anche di incubatore di novità.

INCOMING TURISTICO E MARKETING TERRITORIALE

Il Festival identifica luoghi e destinazioni, e persegue una chiara riconoscibilità, indicizzazione e promozione turistica. Sono previsti interventi mirati su specifici target, coinvolgendo i partner di progetto: per quanto attiene al raggiungimento di pubblici fortemente motivati sulle tematiche a più elevata specializzazione culturale, si attiverà il network di collaborazioni costituito dalle altre esperienze di festival umbri sopra ricordate, o dalle istituzioni/associazioni che collaborano alla definizione del programma. Ciascuna di esse moltiplica all' interno della propria audience (reale o social!) la promozione dell' evento, generando un effetto motivazionale sui rispettivi pubblici e bacini territoriali di riferimento.

Essenziale poi il ruolo dei partner che, rispettivamente a livello pubblico e privato, hanno competenze specifiche sulla promozione turistica del territorio: l' Unione dei Comuni del Trasimeno e il Consorzio URAT. Al primo, titolare della delega alla promozione turistica comprensoriale, si farà riferimento per la promozione all'interno dei canali istituzionali, nonché per una capillare diffusione del materiale di comunicazione nella rete di infopoint turistici. Al secondo, che raggruppa 130 attività turistiche degli 8 Comuni del Trasimeno, ed è rappresentativo di tutte le tipologie ricettive, è affidato lo sviluppo e la promocommercializzazione di specifici pacchetti turistici, capaci di proporre, accanto alla partecipazione gratuita agli appuntamenti previsti, la conoscenza e l'esperienza del territorio e dei suoi attrattori. Inoltre, URAT assicurerà una puntuale indicizzazione all' interno del catalogo cartaceo e telematico "Trasimeno", che rappresenta il principale strumento di promozione turistica e di accoglienza nel territorio, sul portale www.lagotrasimeno.net, e all' interno di fiere in Italia e all' estero.

AZIONI PROGETTUALI

Il progetto intende promuovere innanzitutto azioni di partecipazione pro-attiva della comunità locale nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, per poter poi proporre al pubblico dei fruitori un' esperienza autentica, di alto profilo culturale, ma incardinata su registri comunicativi divulgativi e accessibili a tutti, in una prospettiva di sviluppo turistico del territorio, diversificazione dell'offerta, riconoscibilità di luoghi e destinazioni. Le azioni previste individuano una serie di attività, e vedono nell' attivazione del partenariato l'elemento di raccordo tra i diversi momenti, ex ante, in itinere e ex post evento. La metodologia stessa di costruzione del programma, partecipata dai partner, aperta e scalabile impone una costante attività di coordinamento da parte del Comune di Magione e della regia scientifica del Festival.

Particolare attenzione sarà riservata alla comunicazione dell' evento e al monitoraggio delle performance delle strategie di disseminazione delle informazioni e di promozione del progetto. A monte di tutte le attività si pone dunque un' azione di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders locali esterni al partenariato, per garantire il massimo impatto dell' evento come attrattore e vettore di sviluppo del territorio. Il perseguimento degli obiettivi e la valutazione degli esiti rappresenta una necessità ineludibile per assicurare la sostenibilità del progetto sul mediolungo termine, oltre che un elemento di responsabilità nei confronti dei partner e di restituzione pubblica delle scelte operate: per questa ragione il monitoraggio e l'analisi del dato qualitativo e quantitativo, con la redazione di una scheda di valutazione di impatto del progetto costituirà una delle azioni progettuali più importanti.

Il progetto si pone metodologicamente in linea con un coerente e chiaramente identificabile impegno nella valorizzazione territoriale integrata, capace di mettere a leva l' organizzazione di un evento, per sua natura circoscritto nel tempo, con la caratterizzazione di precise forme di narrazione esperienziale dei luoghi: le vie delle lettere, il paese delle corrispondenze, i carteggi drammatizzati in forma teatrale. Il Festival si propone quale generatore di contenuti e " palestra" per esercitare percorsi di conoscenza e di fruizione consapevole del territorio che programmaticamente superano i limiti cronologici dello stesso, e coinvolgono, in un comune sforzo di riappropriazione del patrimonio culturale di prossimità, istituzioni scolastiche come soggetti imprenditoriali, con l'attivazione di sinergie e azioni corali di sviluppo e crescita del territorio.

PARTENARIATI

La costruzione di una solida architettura di partenariato costituisce indubbiamente un punto qualificante del Festival delle Corrispondenze: essa è formata non soltanto da istituzioni pubbliche, da realtà dell' associazionismo culturale locale o da soggetti privati, ma coinvolge soprattutto istituzioni culturali e scientifiche e altre importanti esperienze di festival regionali. Queste ultime, in particolare, partecipando attivamente alla costruzione dell' evento, moltiplicano e diversificano il pubblico potenziale in base a interessi e motivazioni differenti e rappresentano di fatto un network immateriale che moltiplica stimoli, contaminazioni, innovazione nei contenuti.

Il partenariato di progetto costituisce parte integrante e non episodica della proposta culturale del Festival: esso

- realizza la partecipazione attiva della comunità locale ad una valorizzazione del territorio inclusiva, consapevole, generativa di azioni che vanno oltre la dimensione temporale dell'evento;
- consolida, attraverso la stretta relazione tra soggetti pubblici e privati, un modello proficuo di democratizzazione dei patrimoni culturali e di accessibilità dell'offerta;
- assicura l' "attivazione" dei luoghi e la creazione di competenze diffuse;
- mobilita target di pubblico diversi ed eterogenei, attraverso strumenti tra loro complementari;
- permette di mettere a sistema una proposta culturale e turistica di area vasta;

- sviluppa e stimola la creazione di contenuti culturali originali e innovativi;
- pone l'analisi dei fabbisogni del territorio, in termini crescita socio-economica, in proficuo dialogo con la proposta culturale, in modo da incarnare, nella piena rappresentatività di tutte le tipologie di stakeholders locali, il senso più autentico dello sviluppo sostenibile.